

Zottola verso il commissariamento

Camera di Commercio Le dimissioni dei 14 frondisti non lasciano spiragli di sopravvivenza al Presidente di via Umberto I. A sbarrargli la strada è stata soprattutto Confcommercio, la sua associazione di riferimento

KO TECNICO

ALESSANDRO PANIGUTTI

Non lo vogliono più, e nella nota che accompagna le loro dimissioni dal Consiglio di amministrazione della Camera di Commercio sono andati giù duro nei confronti del Presidente. «La nostra decisione - scrivono i quattordici consiglieri che hanno abbandonato il tavolo - va intesa come espressa manifestazione di dissenso nei confronti della presidenza di Vincenzo Zottola, contraddistinta da una gestione autoreferenziale, personalistica e non partecipativa nei confronti degli organi collegiali, nonché del sistema associativo e senza tener conto delle esigenze dell'intero territorio provinciale».

I dissidenti sono espressione di Unindustria, Confagricoltura, Coldiretti, Confesercenti, Lega Cooperative e soprattutto di Confcommercio, la sigla alla quale Zottola fa riferimento e di cui era, almeno fino a ieri, espressione. Dunque, oltre al sostegno di quattordici consiglieri camerati, il Presidente è orfano dell'associazione a cui deve la scalata al vertice di Camera di Commercio, dove è in sella dal 2009 e dove contava di restare fino al 2019, forte anche della sua posizione di Presidente di Unioncamere Lazio, poltrona che adesso diventa inevitabilmente traballante.

Quello che le associazioni non hanno perdonato a Zottola è la sua dedizione esclusiva al settore della nautica e all'orticello del territorio di Gaeta, due passioni coltivate sotto l'insegna dello Yacht Med Festival che da troppi anni ormai rappresenta la principale voce di spesa del budget della Camera di Commercio di Latina, umiliando gli altri settori dell'economia provinciale.

«Quella di Zottola è stata una conduzione esclusivamente funzionale ai temi dell'economia del mare, di cui si condivide l'importanza ma non le modalità gestionali - scrivono ancora i di-

I dimissionari

Confcommercio

- Salvatore Di Cecca
- Paolo Galante
- Giampiero Mangoni
- Floriana Toccaceli
- Roberto Tammetta
- Luca Targa

Confesercenti

- Antonella Masocco
- Giuseppe Fiacco

Unindustria

- Pierpaolo Pontecorvo
- Giulia Braca
- Claudio Francia

Lega coop

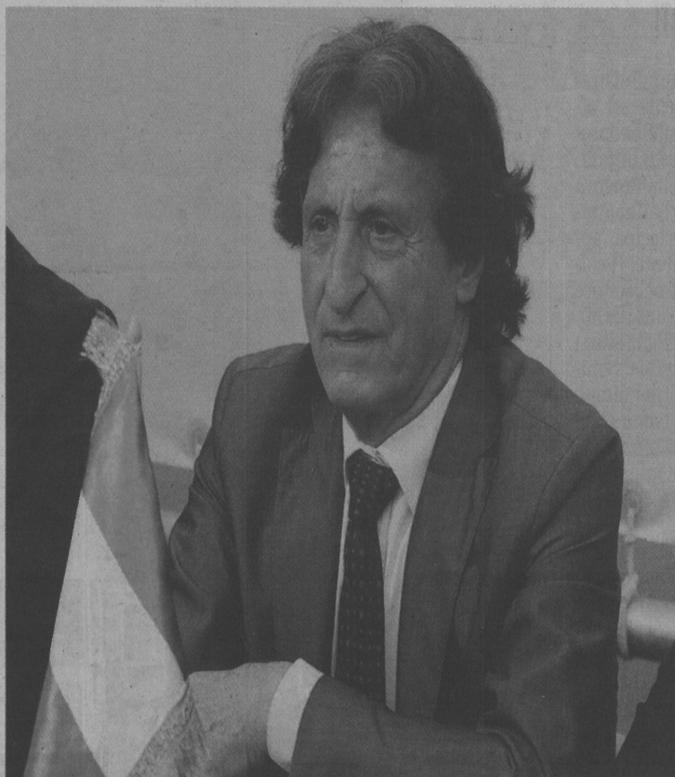
- Emiliano Scinicariello

Confagricoltura

- Adelino Lesti

Coldiretti

- Carlo Crocetti



Il Presidente paga la sua ostinata ed esclusiva attenzione per il settore della nautica a discapito degli altri comparti poco ascoltati

missionari per motivare il loro gesto - Zottola ha tralasciato tutti gli altri settori ritenuti strategici dalla programmazione camerale, finendo per pregiudicare gravemente l'azione dell'ente in favore dello sviluppo del territorio».

E tra un festival e l'altro, il presidente pare abbia trascurato di avviare il percorso che da qui al

prossimo anno dovrà portare all'accorpamento tra le camere di commercio di Latina e Frosinone, un passaggio delicato, ricco di risvolti politici ma soprattutto pieno di opportunità da spendere insieme ai colleghi ciociari per tentare di giocare la carta di un nuovo percorso di sviluppo, da intraprendere all'insegna della cooperazione e della for-

mazione di una nuova mentalità e un nuovo spirito a cui affidare il compito di rendere davvero un unico territorio le due province più importanti e più ricche del Lazio.

Cosa succederà adesso? La norma prevede che in caso di dimissioni di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione della Camera di Commercio (qui siamo oltre la soglia del 50%) la Regione debba sciogliere il Consiglio e nominare un Commissario, che può essere un funzionario dello Stato, anche in quiescenza, o un professionista esperto della materia. Un iter che si può perfezionare nel giro di un paio di settimane, ma che potrebbe incontrare delle resistenze. La prima rappresentata proprio da Vincenzo Zottola che anziché dimettersi dopo avere incassato la sfiducia, potrebbe tentare una disperata resistenza ad oltranza, cominciando col ritardare la trasmissione in Regione delle dimissioni dei consiglieri. ●

La sede di via Umberto I° della Camera di Commercio di Latina. La norma prevede che l'ente venga commissariato dalla Regione

